



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – D. G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVADEC-2015-0000258 del 13/07/2015

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;

VISTO l'ex art. 169 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale DEC/VIA/6920 del 23/01/2002 dall'esito positivo con prescrizioni, relativo alla Valutazione d'Impatto Ambientale sul Progetto Definitivo “*Autostrada Salerno - Reggio Calabria, Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR/80 del tratto compreso tra il km 139+000 (svincolo di Lauria escluso) ed il km 185+000 (svincolo di Morano escluso)*”;

VISTA la Determina Direttoriale, prot. DVA-2014-23218 del 14 luglio 2014, emanata a seguito di parere positivo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n. 1510 del 23 maggio 2014, con la quale è stato approvato il piano di utilizzo delle TRS ai sensi del D.M. n.161/2012 nonché è stato determinato la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi del comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. della proposta di “*Variante dell'A3 Autostrada Salerno – Reggio Calabria. Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR/80 dal km 153+400 al km 173+900 – 3 Macrolotto, parte 2*” e la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art.185 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., in merito alla conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo approvato con DEC/VIA/6920 del 23/02/2002 ed al rispetto delle prescrizioni dettate nelle precedenti fasi approvative;

VISTA la nota prot. CDG-0062727-P del 15/05/2015, acquisita agli atti con prot. DVA-2015-13886 del 25/05/2015, con cui il proponente Società Anas S.p.A., ha trasmesso la documentazione per l'avvio della procedura di Verifica Varianti sul Progetto Esecutivo, ex art. 169 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., per le modifiche proposte al piano di cantierizzazione e della gestione delle

TRS e del materiale proveniente da demolizioni per il progetto "Autostrada Salerno - Reggio Calabria, Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR/80, Macrolotto 3, parte 2 dal km 153+400 al km 173+900, che riguarda la rivisitazione della dislocazione di parte degli impianti di betonaggio già previsti, nelle aree di stoccaggio e/o industriali interessate nonché l'installazione di un impianto per la produzione di conglomerati bituminosi, prevedendo l'implementazione, per le aree di cantiere, delle destinazioni d'uso funzionali.

VISTO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 1824 del 26 giugno 2015, trasmesso con nota CTVA-2015-2197 del 01/07/2015 e acquisito al prot. DVA-2015-17231 del 02/07/2015 e che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante

SI DETERMINA

La sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs.n.163/2006 perché l'aggiornamento del progetto di cantierizzazione nell'ambito del progetto di "Autostrada Salerno - Reggio Calabria, Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR/80, Macrolotto 3, parte 2 dal km 153+400 al km 173+900" sia approvato direttamente dal Soggetto Aggiudicatore, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Effettuati i campionamenti e i relativi test di cessione sui campioni ottenuti, il materiale, prima dell'utilizzo dovrà essere sottoposto ad un processo di recupero con le finalità di riutilizzo presso un centro autorizzato (Provincia/Regione) per la successiva utilizzazione.
2. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere trasmessi al MATTM le indicazioni esatte sulle destinazioni e sulle quantità dei materiali trattati da utilizzare per ogni singolo intervento;
3. i recuperi ambientali non potranno essere realizzati se non prima della relativa valutazione del MATTM attraverso la presentazione di progetti autorizzati da tutti gli Enti competenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Renato Grimaldi

